



ISBN/EAN: 978-88-9392-448-1

Copyright © Morlacchi editore, 2023. Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata, compresa la copia fotostatica, non autorizzata. Finito di stampare nel mese di giugno 2023 presso la tipografia Logo srl, Borgoricco (PD).
www.morlacchilibri.com/universitypress
mail to: redazione@morlacchilibri.com

Fanny Del Chicca

L'IMPORTANZA DI NASCERE *CLARISSIMVS*:
PER L'INTERPRETAZIONE DELL'*ORATIO VIII* DI SIMMACO

Morlacchi Editore *U.P.*



filio dilectissimo



INDICE

PREMESSA	9
----------	---

Capitolo 1

L'AUTORE E L'OPERA	11
1. Esperienze di vita e produzione scritta	11
2. <i>Disiecti membra oratoris</i>	24
2.1. Testimonianze sulle orazioni perdute	28
2.2. Destinazione e contenuti dei frammenti	30
2.2.1. I panegirici	30
2.2.2. Le orazioni recitate in senato	32
3. Giudizi sull'eloquenza simmachiana	35

Capitolo 2

LE CONDIZIONI PER L'AMMISSIONE AL SENATO NEL IV SECOLO D.C.	37
1. I limiti dell'intercambiabilità semantica tra <i>clarissimus</i> e <i>senator</i>	37
2. L'ammissione dei <i>clarissimi</i> di nascita	41
3. I <i>sumptus</i> imposti per l'assunzione della questura e della pretura	42
4. La lunga sopravvivenza del titolo di <i>quaestor candidatus</i>	48
5. Procedure di elezione dopo la metà del secolo IV	59
6. L'età dei questori e dei pretori	65
7. L'ammissione in senato dei non appartenenti all' <i>ordo</i>	70

Capitolo 3

UN ONERE PECULIARE: LA <i>FUNCTIO GLEBALIS</i>	87
--	----

Capitolo 4

TESTO CRITICO, TRADUZIONE E COMMENTO DELL' <i>ORATIO VIII</i>	109
Pro Valerio Fortunato	110

Traduzione	111
I nodi della vicenda	112
COMMENTO	117
BIBLIOGRAFIA	149
INDICE DEI NOMI E DELLE COSE NOTEVOLI	185

PREMESSA

Fiducia mihi stili atque ingenii mei nulla est
(Symm. *epist.* 4, 45)

L'orazione *Pro Valerio Fortunato* è un *frustulum* trasmesso dalle pagine 9-10 del palinsesto *Vaticanus Latinus* 5750, visibile attraverso le riproduzioni fotografiche, ora anche digitalizzate (https://digi.vatlib.it/view/MSS_Vat.lat.5750); le difficoltà incontrate dal cardinal Mai nella decifrazione della *scriptio inferior* sono ben evidenti nelle edizioni che egli ne diede; solo il lavoro preparatorio di O. Seeck (*Die Reden des Symmachus und ihre kritische Grundlage*), liberando il testo dalle mende più gravi, ha reso possibile una sia pur provvisoria interpretazione. Con cenni rapidi e piuttosto elusivi Simmaco delinea la singolare vicenda dell'emeritense Valerio Fortunato, nato da un padre *clarissimus*, ma rimasto orfano in tenera età, al quale la madre aveva intempestivamente fatto revocare la *dignitas*, timorosa che gli oneri collegati non potessero esser sostenuti dalle dissestate finanze della famiglia.

Il frammento rivela dunque un discreto potenziale di interesse, in quanto si iscrive in un'ampia serie di problematiche, che toccano principalmente l'esercizio della questura e della pretura nel IV secolo e il loro significato in vista dell'ingresso in senato; i meccanismi di nomina a queste magistrature e i *sumptus* relativi, la cui consistenza era commisurata (specialmente nel caso dei meno danarosi *clarissimi* provinciali) alla quota della *praestatio glebalis*; la perdita del rango senatorio e la ricaduta nella condizione di *curialis*; non mancano nemmeno interessanti risvolti privatistici, come il tema della tutela da parte della madre vedova sui figli impuberi.

Citata assai spesso in opere di varia natura e finalità, l'*oratio* conserva parecchie zone d'ombra.

In questo lavoro, dopo aver riepilogato i tratti salienti dell'esperienza umana e letteraria di Simmaco, con particolare riguardo per l'oratoria (cap. 1), è sembrato opportuno far precedere l'esame specifico dell'*oratio* VIII da una discussione generale su tematiche ad essa attinenti, come i requisiti per l'ammissione al senato (cap. 2) e l'incidenza della *gleba senatoria* sulla determinazione dei costi per l'*editio* dei magistrati minori, nonché sulla conservazione della dignità di *clarissimus* (cap. 3). Nel cap. 4 il testo dell'*oratio*, corredato dalla traduzione, viene illustrato adottando la forma del commento puntuale, per evidenziare al meglio gli aspetti critico-testuali, storico-linguistici e storico-istituzionali.

Fanny Del Chicca